CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

Emergenza terremoto e interventi a sostegno della ricostruzione

ISCOM GROUP

11/06/2012

Comuni interessati dal sisma

Comuni fortemente interessati dal sisma province	N. comuni	residenti	esercizi di vicinato	medie e grandi strutture	Totale esercizi commerciali	pubblici esercizi	Totale esercizi	addetti commercio	addetti terziario	Totale addetti
Bologna	16	169.531	1.632	182	1.814	672	**2.486**	10.759	16.742	**27.501**
Modena	18	261.468	3.213	376	3.589	1.010	**4.599**	13.327	18.636	**31.963**
Ferrara	6	79.098	924	102	1.026	366	**1.392**	3.773	4.844	**8.617**
Reggio Emilia	12	111.953	1.271	169	1.440	442	**1.882**	5.485	7.173	**12.658**
					-					
Totale Emilia Romagna	**52**	**622.050**	**7.040**	**829**	**7.869**	**2.490**	**10.359**	**12.849**	**23.208**	**36.057**
Mantova	34	183.790	2.090	176	2.266		**2.266**	6.799	9.585	16.384
Rovigo	17	44.098	-							
Totale	**103**	**849.938**	**9.130**	**1.005**	**10.135**	**2.490**	**12.625**	**19.648**	**32.793**	**52.441**

In Emilia Romagna risultano coinvolti 7.869 esercizi commerciali e 2.490 pubblici esercizi.

Per un totale di circa 13.000 addetti diretti al settore a cui si devono aggiungere 23.000 addetti al terziario

Ai Comuni indicati in tabella vanno aggiunti i Comuni capoluogo di Reggio Emilia, Modena, Ferrara e Bologna.

Comuni zona rossa

I comuni più danneggiati sono quelli che presentano un area del centro chiuso al transito in cui sono inibite le attività produttive (zona rossa).
Si tratta complessivamente di 23 comuni così suddivisi:

15 in Emilia Romagna di cui:

6 in provincia di **Modena**:

- ✓Cavezzo,
- ✓Concordia sulla Secchia
- ✓Finale Emilia
- ✓Mirandola
- ✓Novi di Modena
- ✓San Felice sul Panaro

6 in provincia di **Ferrara**

- ✓Bondeno
- ✓Cento
- ✓Mirabello
- ✓Poggio Renatico
- ✓Sant'Agostino
- ✓Vigarano Mainarda

2 in provincia **di Bologna**

- ✓Crevalcore
- ✓Pieve di Cento

Reggiolo in provincia di **Reggio Emilia**

8 in **Lombardia (Mantova)**:

- ✓Gonzaga
- ✓Moglia
- ✓Pegognaga
- ✓Poggio Rusco
- ✓Quistello
- ✓San Giacomo delle Segnate
- ✓Serravalle Po
- ✓Suzzara

Comuni zona rossa

comuni con "zona rossa"										
	N comuni	residenti	esercizi di vicinato	medie e grandi strutture	Totale esercizi commerciali	pubblici esercizi	Totale esercizi	addetti commercio	addetti terziario	Totale addetti
Bologna	2	20.758	236	18	254	94	**348**			
Ferrara	6	79.098	924	102	1.026	366	**1.392**	3.773	4.844	**8.617**
Modena	6	79.929	1.135	122	1.257	350	**1.607**	3.821	5.035	**8.856**
Reggio Emilia	1	9.404	111	10	121	40	**161**	444	949	**1.393**
Emilia Romagna	**15**	**189.189**	**2.406**	**252**	**2.658**	**850**	**3.508**	**8.038**	**10.828**	**18.866**
										-
Mantova	8	59.241	753	47	**800**		**800**	2.927	4.813	**7.740**
Rovigo	-	-	-	-	-	-	**-**	-	-	**-**
										-
Totale generale	**23**	**248.430**	**3.159**	**299**	**3.458**	**850**	**4.308**	**10.965**	**15.641**	**26.606**

Per un totale di oltre 3.500 esercizi e oltre 10.000 addetti nel solo settore commerciale dell'Emilia Romagna.

Complessivamente oltre 4.300 punti vendita per oltre 26.000 addetti al terziario nell'intera area interessata dal sisma.

I danni

I danni stimabili per le imprese del commercio e del terziario sono di due tipi:

- Danni diretti alle imprese:
  - Danni ai beni strumentali delle aziende (immobili, merci, arredi, attrezzature, ecc)
  - Mancato reddito per:
    - Chiusura attività per verifiche e ordinanze comunali;
    - Incertezza/allontanamento dei clienti riduzione della propensione all'acquisto ecc;
    - Incertezze nella programmazione delle attività (acquisti futuri).

- Danni al contesto territoriale che danneggiano le imprese:
  - Chiusura dell'area commerciale (zona rossa);
  - Vicinanza a monumenti o edifici pericolanti;
  - riduzione complessiva dei redditi nell'area interessata.

I rischi

E' necessario **dare priorità alle attività in "zona rossa"** poichè:

- **Identità**

i centri storici rappresentano una parte importante dell'identità di questi paesi, la chiusura di attività commerciali rappresenta un danno grave in sé ed inoltre può contribuire a snaturare anche il tessuto urbano

- **Concentrazione**

nei piccoli centri vi è una forte integrazione fra le diverse attività, in termini di complementarietà e sinergia.

Il calo dell'offerta commerciale può mettere in serio pericolo l'intero sistema produttivo.

- **Servizi**

la perdita di alcuni servizi chiave per il territorio può generare l'impoverimento di tutto il contesto.

Occorre valutare le necessità di rilocalizzazione temporanea o definitiva in maniera integrata.

I rischi

Nelle aree “rosse” non si può generalizzare, vi sono esigenze e prospettive diverse a seconda della **natura dei danni, dei tempi previsti di ripristino** e delle caratteristiche delle attività.

Occorre pensare a interventi calibrati sull’esigenze dei diversi esercizi e dei diversi territori.

Le richieste

CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

Adempimenti fiscali, tributari e contributivi

▪Relativamente al Decreto del Ministero Economia e Finanze dell' 1 giugno, per la sospensione dei versamenti e degli adempimenti tributari, appare troppo ravvicinata la scadenza del 30 settembre 2012.
▪Analoga osservazione vale per quanto previsto all' art. 8 del Decreto legge 74 del 2012, incluso il pagamento delle rate dei mutui e dei finanziamenti di qualsiasi genere erogati dalle banche, nonché dagli intermediari finanziari.

Occorre che dette misure restino in vigore per tutto il periodo previsto per lo stato di emergenza, prorogato dal Decreto legge fino al 31 maggio 2013.
Contestualmente è altresì necessario prevedere fin d'ora, al termine del periodo di sospensione, una congrua rateizzazione delle somme sospese.
Evitare l'obbligo di applicazione delle ritenute sulle buste paga dei dipendenti residenti nei Comuni colpiti dal sisma può rappresentare un volano importante per la ripresa.

ISCOM GROUP

CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

Verifiche ed accertamenti di agibilità

Per quanto riguarda le previsioni di cui all' art. 3 del Decreto legge, si sottolinea l' esigenza di chiarirne procedure ed applicabilità.
Nell' attuale versione il Decreto può essere interpretato come un generale blocco delle attività svolte nei territori dei Comuni colpiti dal sisma, con un' altrettanta generale richiesta di acquisizione di certificazione di agibilità sismica.
Si riscontrano infatti aspetti indeterminati che in questo momento rendono estremamente difficoltoso, sia per le private abitazioni che per le imprese, il ritorno a normali condizioni di vita e di lavoro.
In particolare, rispetto alle previsioni di cui ai commi 5 e 7 occorre chiarire:

a) **quali sono i soggetti obbligati ad acquisire la certificazione di agibilità sismica;**
b) **chi sono i professionisti abilitati;**
c) **qual è il significato pratico del comma 10 ("il livello di sicurezza pari almeno al 60% della sicurezza richiesta ad un edificio nuovo").**

Concessione di contributi per la ricostruzione

Considerati i tempi, prevedibilmente lunghi, di rimborso delle spese sostenute dai privati per la ricostruzione, ed essendo al contempo necessario accelerare i tempi di ripresa delle normali condizioni di lavoro, si propone il ricorso allo strumento del credito di imposta.
Va inoltre specificata la dizione di "beni mobili", di cui alla lettera b) comma 1 dell'art. 3, chiarendo che come tali si intendano tutti i beni strumentali all'attività e in dotazione all'impresa a qualsiasi titolo, e prevedendo tra questi anche le scorte.

ISCOM GROUP

Le richieste

Sostegno al reddito dei lavoratori

Relativamente all' art. 15, in attesa del Decreto applicativo del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, occorre comunque rilevare l' esiguità dei finanziamenti previsti, a fronte di una ripresa delle attività economiche che a tutt' oggi non appare né semplice né ottenibile in tempi brevi.
Va prevista l'applicabilità delle misure a tutti i lavoratori in forza alla data del 20 maggio 2012, indipendentemente dall'anzianità di servizio.